

È il tramonto dei funamboli

Scritto da Gabriele Adinolfi

Lunedì 08 Novembre 2021 00:45 -



Editoriale Svegliati Europa di Novembre

Tra deboli proteste di folla, squalificate da fricchettoni che si atteggiavano a pacifisti indù, si consumano gli ultimi singulti di una popolazione che si aggrappa con i nervi dell'adolescente ai propri paradisi artificiali perduti.

Triste epilogo di una democrazia formale che cede il posto a un sistema sociale, economico e politico più dirigista e con meno vacche grasse da spartire.

In tutto ciò cosa si esprime come alternativa? La retorica stupida e irrealista de "i popoli contro l'élite" serve soltanto a dare in pasto ai perdenti un miraggio senza sostanza.

Il populismo, che avrebbe potuto fornire una buona base di partenza per qualcosa di rivoluzionario, si perde nel qualunquismo disperato e acido. Perde ovunque terreno, sconfitto alla prova dei fatti dall'incapacità dei suoi dirigenti e dei suoi ideologi.

E, come sovente accade agli sconfitti, prova ad estremizzarsi nei toni e nelle soluzioni incapacitanti.

Difficile che questo accada qui, dopo l'esperienza Cinque Stelle che ci ha fatto raschiare il barile, ma avviene ovunque possibile, come in Francia dove il guitto trumpiano Zemmour prova con un mix di odio religioso e di classismo sociale a imprimere una svolta sceriffoide all'americana al cui ridicolo difficilmente sopravviverà.

Il triste e grottesco tramonto dei funamboli del sovranismo e del populismo è, se non altro, una buona notizia per il futuro.